Chi sa valorizzare le skill femminili?

Parte da Treviso il progetto di Unis&f per contrastare gli stereotipi e praticare il «Diversity management» L'impegno di Tognana Porcellane per la certificazione

Stereotipi, gender gap, difficoltà a raggiungere ruoli apicali in azienda: oggi si va «a scuola» di parità di genere.

Capovolgendo la prospettiva e mettendo al centro qualità e capacità («skills», per l'appunto) femminili si crea la «leva» di Female Skills, il progetto che vede come capofila Unis&f, la società di formazione di Confindustria Veneto Est, insieme ad aziende, associazioni di categoria, istituzioni, cooperative sociali della Marca trevigiana e l'università di Padova.

Un calendario di incontri e ricerche in tutta la provincia di Treviso per contrastare gli stereotipi, incrementare l'occupazione femminile invitando le aziende e gli enti del territorio a sviluppare nuovi modelli organizzativi.

I prossimi appuntamenti sono in programma nei mesi di ottobre e di novembre, con sessioni di «project work» per stabilire quali siano gi obiettivi da perseguire e costruire strumenti per raccogliere i bisogni delle diverse realtà del territorio. Il fine è quello di creare un protocollo di rete per praticare in concreto azioni di Diversity and gender management.

Tutto il 2024 sarà invece dedicato allo sviluppo di azioni concrete che includeranno una serie di eventi, workshop e webinar, abbinati a formazione e sessioni di coaching e mentoring. Nella fase finale del progetto, prevista per gli ultimi mesi del 2024, il gruppo di lavoro si rincontrerà per integrare il documento iniziale, tenendo conto dei nuovi soggetti che si aggiungeranno rispetto alla rete primaria.

Pasquale Costanzo
Solamente il 12% delle nostre Pmi adotta volontariamente azioni di Diversity management nell'ambito di genere Siamo partiti proprio da questo dato per mettere a punto questa iniziativa, ambiziosa e cruciale

«Secondo uno studio del 2022 realizzato da Fondazione Nord-Est, solamente il 12% delle nostre Pmi adotta volontariamente azioni di Diversity management nell'ambito di genere – spiega Pasquale Costanzo, direttore generale di Unis&f –. Siamo partiti proprio da questi numeri per mettere a punto questa iniziativa, che è ambiziosa e allo stesso tempo cruciale, non solo per le nostre imprese ma anche per la società più in generale».

I primi passi consistono nel raccogliere le segnalazioni di ostacoli all'inclusività nei contesti di lavoro. «A essere trascurate e messe da parte sono soprattutto le qualità del femminile, considerate deboli e inefficaci nei ruoli di leadership, spesso anche dalle stesse donne – sintetizza Sabrina Fantini, esperta di innovazione collaborativa –: si tratta di "soft skills" capaci di favorire benessere, valorizzare i talenti e stimolare innovazione, una partita che ha una forte componente umana oltre che tecnologica».

L'obiettivo
Creare un protocollo di rete per praticare in concreto azioni di gender management

La ricerca
Due borse di ricerca sulla parità di genere saranno attivate con lo Iusve

Un esempio pratico di impresa che sta lavorando su questi temi è Tognana Porcellane (di Casier, Treviso), che ha intrapreso un percorso verso la certificazione dell'azienda per la parità di genere, migliorando i suoi piani di welfare.

Ma non solo: «Abbiamo iniziato con percorsi di formazione per tutti i dipendenti contro i pregiudizi e gli stereotipi di genere, il prossimo step sarà formare tutto il personale, partendo proprio dalle posizioni manageriali» spiega Marika De Pollo, membro del Comitato guida parità di genere di Tognana Porcellane e responsabile del sistema di gestione integrato.

Sabrina Fantini
Si tratta di soft skill capaci di favorire benessere, valorizzare talenti e stimolare innovazione

L'ziendaTognana, tra l'altro, ha preso parte al master per le pari opportunità di Unis&f, lanciato lo scorso maggio sotto forma di webinar. «Ho partecipato in prima persona, comprendendo al meglio strumenti come la banca ore solidale o i congedi per i figli – spiega ancora De Pollo – e approfondendo tematiche in ottica di gender equality, dalla flessibilità dell'orario al lavoro agile, fino ai congedi aggiuntivi per figli e genitori anziani».

Secondo Marika De Pollo, il progetto Female Skills è la strada da percorrere per sfatare ogni mito sulla leadership femminile: «Diversi studi hanno dimostrato che le donne in posizioni di potere avrebbero delle caratteristiche specifiche che favoriscono la crescita delle aziende – afferma De Pollo – contribuendo in modo decisivo al raggiungimento degli obiettivi aziendali».

Per comprendere quale direzione dare alla ricerca sulla parità di genere, Unis&f ha lanciato anche due bandi di ricerca insieme allo Iusve, l'Istituto universitario salesiano di Venezia.

La borsa di ricerca, della durata di 6 mesi, ha come scopo l'applicazione del «diversity management» al contesto delle Pmi del Trevigiano: le candidature verranno raccolte dallo Iusve entro e non oltre il 9 ottobre, con inizio del progetto alla fine dello stesso mese.

Camilla Gargioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arte «circolare»

Assunta e non solo Dai teloni d'autore le borse inclusive

Per ritrovare l'antico splendore c'erano voluti quattro anni e novemila ore di paziente lavoro. Con la sua potenza cromatica la pala dell'Assunta (1516-18) di Tiziano Vecellio - alta 7 metri, larga oltre 3 e mezzo e con un peso di circa 700 chili – accende la Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari a Venezia: un'esplosione di azione nel perfetto equilibrio compositivo, con la Madonna dal volto umanizzato che compie un movimento ascensionale e si torce come un'elica, in un vorticoso viaggio dal mondo terreno a quello divino.

Ma è assolutamente terreno e contemporaneo il processo virtuoso di economia circolare che è riuscito a innescare, dopo oltre mezzo millennio, questo capolavoro dell'arte rinascimentale, definito dallo scrittore Hermann Hesse «il quadro dei quadri».

Tornata meno di un anno fa a farsi ammirare da veneziani e turisti dopo un lungo e complesso restauro, l'opera del cadorino, con i suoi 28 mq di superficie, oltre alla cornice lapidea e al supporto ligneo, era rimasta coperta da un telone in plastica Pvc che ne riportava una copia fedele e occultava il ponteggio necessario per gli interventi. Esteso più di 50 mq, quello stesso telo è stato recuperato e affidato alle mani dei detenuti del carcere maschile di Santa Maria Maggiore a Venezia che, con il supporto della cooperativa sociale Rio Terà dei Pensieri, hanno realizzato più di 100 borse shopper. Ognuna riporta stampato un pezzetto del dipinto di Tiziano o della cornice, ognuna è un pezzo unico, messo in vendita all'interno della basilica a un prezzo che va da 40 ai 60 euro in base ai motivi riportati nella stampa. E se la realizzazione di queste borse decisamente pop ha contribuito a sostenere l'operato dei detenuti del carcere veneziano che le hanno prodotte, nell'ambito di un più ampio progetto di inclusività sociale, l'operazione ha un'altra valenza: non solo di semplice riciclo ma di recupero e riutilizzo creativo secondo i migliori principi della sostenibilità, in un'ottica di upcycling, con i proventi dalla vendita delle borse che saranno destinati a contribuire ai costi degli interventi di manutenzione della pala d'altare tizianesca.

Il progetto

● Con il telone che ricopriva l'Assunta di Tiziano nella Basilica dei Frari durante il restauro (e ora anche con quello che proteggeva la Pala Pesaro) sono state realizzate dai detenuti del carcere di Venezia una serie di borse shopper la cui vendita contribuirà a sostenere la manutenzione

Ma la bella storia di queste shopper - che stanno diventando un vero e proprio cult - non è ancora terminata. «Siamo rimasti piacevolmente colpiti – afferma padre Lino Pellanda, parroco della Basilica dei Frari - dal riscontro ampiamente positivo dell'iniziativa e ormai sono rimasti veramente pochi pezzi! Abbiamo quindi preso la decisione di riutilizzare al meglio anche il telo che nascondeva la Pala Pesaro durante i restauri terminati nel 2017. Avevamo conservato il drappo, ma nei prossimi mesi anche questo sarà tagliato e trasformato in accessori, i cui proventi dalla vendita saranno destinati alla manutenzione delle opere».

Dopo l'Assunta, un altro Tiziano di cui poter portare qualche pezzo con sé, consapevoli di poter partecipare a una piccola grande azione solidale ed economica che aiuta il presente e il futuro.

Veronica Tuzii

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjMzU1YjZkMjctMjhhMi00Y2FhLWJhNzMtOGMxNjlhNDBlMmNlIyMjMmM1ZTU1N2QtYmNmMS00Mjg3LThkNDUtN2YxOGI4YjVlZDI0IyMjMjAyMy0wOS0xOFQxMTowNDo1NyMjI1ZFUg==